

Decreto, oltre che di tutte le leggi e regolamenti in materia di incendi nei boschi e nelle campagne perseguendo i trasgressori a termini di legge.

È fatto obbligo ai Sindaci di diffondere il contenuto del presente Decreto, anche mediante apposita ordinanza, entro quindici giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 17)

Pubblicazione

Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi delle lett. a - i dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Art. 18)

Entrata in vigore

Il presente Decreto è esecutivo dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. ed è fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Art. 19)

Disposizioni finanziarie

Il presente Decreto non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio della Regione Puglia.

Bari, li 26/03/13

On. Nichi Vendola

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA 15 marzo 2013, n. 456

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di Intervento 1.1. - Azione 1.1.2 - Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente GEL.MAR Srl.

Il giorno 15 marzo 2013, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il DPGR n. 161/2008 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR 3044/2011 che modifica la DGR 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/02/08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Visto altresì:

- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp. n. 13 suppl. del 22/01/2009);
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 20/02/2012, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n.19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in particolare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX - "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- la DGR n. 750 del 07/05/2009 e la DGR n. 2574 del 22/11/2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31/07/2012;
- la DGR 816/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR 1779 del 02/08/2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;
- vista la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 014008 del 7 agosto 2012), secondo lo

schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17/07/2012 (BURP n. 117 del 07/08/2012);

- L'Atto Dirigenziale n. 191 del 05.02.2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo.

Considerato che:

- con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012) è stato approvato e pubblicato l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di € 49.448.032,87 di cui:
 - € 37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" - Linea di intervento 6.1;
 - € 10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;
 - € 2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 " Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" - Linea di Intervento 1.1;
- con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 06/09/2012); Considerato altresì che:
 - L'impresa GEL.MAR Srl in data 10/09/2012 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. AOO_158_7522 del 18/09/2012;
 - L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo Spa con nota del 10/10/2012 prot. AOO_158_8240;
 - Con nota del 13/03/2013 prot. 1966/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 14/03/2013 prot. AOO_158_2242, Puglia Sviluppo Spa ha comunicato che ha effettuato la verifica di "esaminabilità" - "accogliabilità" - "ammissibilità" della proposta progettuale presentata dall'impresa GEL.MAR Srl così come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;
 - Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo Spa, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall'impresa GEL.MAR Srl pari a € 4.350.300,00 l'inve-

- stimento ritenuto ammissibile è pari a € 4.340.515,46 e l'agevolazione concedibile è pari a complessivi € 1.990.032,73 a valere sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali e Consulenze);
- Vista e condivisa la relazione (Rel/2013/448 del 15/03/2013), sottoscritta dalla Responsabile del procedimento dell'azione 6.1.11, con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di:
 - Prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 13/03/2013 prot. 1966/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
 - Ammettere l'impresa GEL.MAR Srl alla fase di presentazione del progetto definitivo;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 1.990.032,73 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71 del 9 agosto 2012 del Servizio Competitività

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 13/03/2013 prot. 1966/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 14/03/2013 prot. AOO_158_2242 che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1) conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di "esaminabilità" - "accogliibilità" - "ammissibilità" così come previsto all'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione";

- di ammettere l'impresa proponente GEL.MAR Srl - Partita Iva 02330100757 - sede Legale Via Salice sn - Veglie (Le) alla fase di presentazione del progetto definitivo così come previsto all'art. 9 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;

- Il progetto definitivo dovrà essere presentato entro 60 giorni dalla comunicazione della Regione Puglia di ammissibilità della domanda, pena la decadenza dell'istanza così come previsto all'art. 8, comma 7 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa GEL.MAR Srl né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'impresa: GEL.MAR Srl;
- alla Segreteria della Giunta regionale;

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: AOO_158/0007522 del 18/09/2012
Protocollo istruttorio: N. 11
Impresa proponente: GELMAR S.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Il soggetto proponente

L'impresa **GELMAR S.r.l.**, Partita IVA 02330100757, costituita in data 16/02/1998, ha avviato la propria attività in data 16/02/1988 ed ha sede legale ed operativa in Via Salice s.n., Veglie (LE).

Alla data del 31/12/2011 gli azionisti che partecipano al capitale sociale di € 85.000,00 sono i seguenti:

- Manca Piero: in piena proprietà per € 42.500,00 (pari al 50,00%);
- Ruberti Salvatore: in piena proprietà per € 42.500,00 (pari al 50,00%);

Legale rappresentante dell'impresa è il Sig. Manca Piero, così come risulta da DSAN datata 06/09/2012.

Di seguito si riportano i dati dimensionali di piccola impresa del soggetto proponente, così come risulta dalla DSAN allegata al progetto e dal bilancio dell'esercizio 2011:

Tabella1

Periodo di riferimento: 2011(**)		
Occupati (ULA)	Fatturato*	Totale di bilancio*
40	5.312	4.724

*In migliaia di euro

(**) I dati sopra indicati, riportati nella scheda di calcolo della dimensione d'impresa, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/2086 del 11/03/2013, rappresentano la dimensione complessiva della GELMAR S.r.l. e fanno riferimento al Bilancio 2011 (ULA 2011 n. 30, Fatturato € 4.612.053,00, Totale di Bilancio € 3.193.645,00) e alla partecipazione nell'impresa GELMAR DISTRIBUZIONE S.r.l. ripresa con i seguenti valori: ULA 2011 n. 10, Fatturato € 700.000,00, Totale di Bilancio € 1.530.000,00.

La GELMAR S.r.l. opera nel settore della produzione e preparazione di gelati e prodotti da forno (cod. ATECO 2007 10.52 – "produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico"). In particolare si occupa di fabbricazione, produzione, commercio all'ingrosso e al dettaglio di generi alimentari freschi, alimenti surgelati e congelati ed in genere di tutti i prodotti contenuti nella tabella merceologica.

Il progetto ed il programma di investimento

Il programma degli investimenti, sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nelle seguenti tipologie di cui all'art. 5 dell'Avviso:

- a. ampliamento di unità produttive esistenti;
- b. diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi (produzione di prodotti da forno surgelati).

La proponente, attraverso l'iniziativa di cui al presente programma di investimenti, intende realizzare un ampliamento del sito produttivo mediante realizzazione di un capannone attiguo, per dotarlo di macchinari ed attrezzature, a tecnologia avanzata, utili per la produzione dei nuovi prodotti (la "lineare" del cornetto) oltre a raddoppiare la capacità produttiva dei prodotti storici, quali il pasticcio ed il rustico. Inoltre, per mezzo delle nuove celle sia per la lievitazione dei prodotti che frigo, la Gelmar intende incrementare la capacità di stoccaggio della produzione interna, nonché l'implementazione di nuove e più efficaci attrezzature per l'etichettatura, il confezionamento, la codifica e la gestione della tracciabilità.

La localizzazione degli investimenti è prevista nella zona artigianale di Veglie (LE) in via Salice sn.

Descrizione del progetto

Il progetto è denominato "Gelmar +" e, secondo la proponente, l'obiettivo strategico che supporta l'investimento descritto è quello di raddoppiare sia la capacità produttiva che la capacità di stoccaggio del prodotto dell'azienda.

L'ampliamento dell'unità produttiva esistente si svilupperà, nello specifico, attraverso i seguenti investimenti:

- progettazione e direzione dei lavori;
- realizzazione di un capannone prefabbricato ed opere edili annesse (pavimenti, infissi, murature interne etc);
- cabina elettrica per la trasformazione dell'energia elettrica;
- n.5 celle frigorifere da 750 mq cadauna;
- impianto elettrico a supporto delle celle;
- realizzazione delle opere edili di sistemazione piazzale, viabilità e fognatura;
- n.2 gruppi elettrogeni;
- linea completa per la produzione di pasticcio e rustici;
- piano di lavoro automatico;
- macchina formatrice (croissanteria, rustici, pasticcio);
- spirale e forno tunnel;
- cella lievitazione con impianto trattamento e umidificazione aria;
- surgelatore;
- linea di confezionamento completa;
- imballatrice automatica;
- formatore scatole e nastratrice;
- codificatore lotti di produzione;
- sistema di etichettatura automatizzato;
- terminali (lettori barcode), kit di accesso con tecnologia wireless a copertura di tutto il magazzino e stampante integrata per il controllo e la tracciabilità della produzione, da utilizzare soprattutto nella fase iniziale del processo produttivo (prelievo materie prime da magazzino e scarico dello stesso mediante collegamento al software gestionale).

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nell'istanza di accesso, è di € 4.350.300,00 e le agevolazioni richieste relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento sono pari ad € 1.994.925,00.

In dettaglio, il progetto industriale proposto consiste in:

A) investimenti in "Attivi Materiali", complessivamente pari ad € 4.190.300,00, utilizzati per:

- studi preliminari di fattibilità (€ 80.000,00) e servizi di consulenza connessi (spese di progettazione e direzione lavori € 60.000,00) per un totale di **€ 140.000,00**;
- Opere murarie e assimilate (realizzazione di piazzali e viabilità € 502.000,00; realizzazione capannone € 434.000,00; realizzazione impianto idrico e fognante € 8.500,00; impianto elettrico celle frigorifere € 225.000,00 ed impianto elettrico € 32.000,00) per un totale di **€ 1.201.500,00**;
- Macchinari (n.1 impastatrice € 35.000,00; n.1 produttore di ghiaccio € 21.000,00; n. 1 pastocrema industriale € 22.000,00; n.1 linea laminazione automatica per pasta sfoglia croissant € 280.000,00; n.1 tavolo lavoro automatico € 110.000,00; n.1 macchina automatica formatrice croissant € 130.000,00; n.1 spirale € 210.000,00; n.1 forno tunnel ciclotermico € 95.000,00) per un totale di **€ 903.000,00**;
- Impianti produttivi (n.1 cabina elettrica € 40.000,00; n.1 impianto di confezionamento € 146.500,00) per un totale di **€ 186.500,00**;
- Attrezzature (n.5 celle frigorifere € 1.488.000,00; n.2 gruppi elettrogeni € 37.000,00; n.1 cella di lievitazione € 20.800,00; n.1 surgelatore € 139.000,00; n.1 impianto presa imballatrice € 8.400,00; n.1 sistema confezionamento scatole € 34.000,00; n.1 codificatore € 9.500,00; n.1 etichettatrice automatica € 12.600,00; n.1 sistema identificazione prodotti € 10.000,00) per un totale di **€ 1.759.300,00**.

Tabella 2

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	80.000,00	70.215,46	70.000,00	65.107,73
Progettazioni ingegneristiche	60.000,00	60.000,00		
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	1.201.500,00	1.201.500,00	420.525,00	420.525,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	2.848.800,00	2.848.800,00	1.424.400,00	1.424.400,00
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.190.300,00	4.180.515,46	1.914.925,00	1.910.032,73

Si segnala che, per mero refuso di imputazione, il dettaglio degli investimenti della sezione 5 del Business Plan riporta € 15,00 in meno nel totale delle attrezzature. Si considerano, pertanto, gli importi corretti.

Relativamente alle spese per "Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse" si rileva che l'importo è stato adeguato al limite del 3% dell'investimento complessivo ammissibile, riportato in tabella 4, così come previsto dall'art. 5 comma 4 dell'Avviso e dal comma 7 dell'art. 75 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012).

Le spese per progettazione ingegneristiche rientrano nel massimale del 5% delle Opere Murarie ammissibili, come stabilito dall'art. 5 comma 4 dell'Avviso.

In riferimento alle agevolazioni si segnala che le stesse risultano riviste e paramtrate nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 5 c.4 e 6 dell'Avviso e artt. 75 e 76 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012).

Pertanto, quale agevolazione concedibile su attivi materiali, si riconosce l'importo pari a complessivi **€ 1.910.032,73** a fronte dell'importo ammissibile di € 4.180.515,46.

B) investimenti in "Servizi di consulenza", complessivamente pari ad € 160.000,00.
In particolare l'impresa proponente, nel business plan, riporta gli investimenti elencati nella seguente tabella.

Tabella 3

	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Certificazione EMAS	0,00	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	40.000,00	40.000,00	20.000,00
Certificazione ETICA SA 8000	40.000,00	40.000,00	20.000,00
Adozione di soluzioni tecnologiche e coefficienti	0,00	0,00	0,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00	0,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	40.000,00	40.000,00	20.000,00
Partecipazione a fiere	40.000,00	40.000,00	20.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00	0,00	0,00
TOTALE	160.000,00	160.000,00	80.000,00

Si segnala che, in relazione alle spese per servizi di consulenza, ex art. 29 comma 2 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii. le agevolazioni, concesse nel limite del 50%, sono state correttamente calcolate, pertanto l'intensità di aiuto riconosciuta è pari ad **€ 80.000,00**.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Tabella 4

Riepilogo investimenti e agevolazioni				
	Investimenti proposti	Investimenti Ammissibili	contributo richiesto	contributo concedibile
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali	4.190.300,00	4.180.515,46	1.914.925,00	1.910.032,73
Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di Consulenza	160.000,00	160.000,00	80.000,00	80.000,00
E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.350.300,00	4.340.515,46	1.994.925,00	1.990.032,73

L'agevolazione massima concedibile in base alle verifiche istruttorie effettuate è pari ad **€ 1.990.032,73**.

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 10/09/2012 alle ore 17.13 quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato 4); le singole sezioni si presentano compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il progetto di massima risulta costituito dai seguenti documenti:

- Allegato 3 – Istanza di accesso;
- Allegato 4 – Business plan;
- Atto costitutivo, datato 08/02/1991, Repertorio n. 108874 e Raccolta n.19632;
- Statuto datato 08/02/1991 allegato all'atto costitutivo, Repertorio n.108874 e Raccolta n.19632;
- Verbale di assemblea straordinaria del 17/06/1998, Repertorio n.13992 e Raccolta n. 2480, di trasferimento della sede e modifica statuto con allegato il nuovo statuto;
- Libro soci;
- DSAN iscrizione CCIAA e vigenza;
- Autocertificazione antimafia;
- Bilanci degli ultimi tre esercizi 2009, 2010, 2011 e relativi allegati;
- DSAN attestante la dimensione di impresa;
- Diagramma di GANTT.

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

A seguito di richiesta d'integrazione, effettuata in data 03/12/2012, il Legale Rappresentante della Gelmar S.r.l. ha consegnato in data 14/12/2012 documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Competitività con prot. AOO_158 – 0010397 del 18/12/2012; nello specifico:

- DSAN attestante la spesa sostenuta dal soggetto proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza.

Sempre in base alla richiesta d'integrazione sopra indicata, il Legale Rappresentante della Gelmar S.r.l. ha consegnato in data 17/01/2013 ulteriore documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Competitività con prot. AOO_158 – 0000748 del 30/01/2013; nello specifico:

- Individuazione delle misure che la proponente potrebbe mettere in atto finalizzate a incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento.

Inoltre, il Legale Rappresentante della Gelmar S.r.l. ha consegnato ulteriore documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Competitività con prot. AOO_158 – 2086 del 11/03/2013, nello specifico:

- DSAN sulla dimensione aziendale comprensiva dei valori della GELMAR DISTRIBUZIONE S.r.l.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato 3 - è sottoscritta dal sig. Manca Piero, soggetto con potere di firma.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito del Soggetto Proponente:

La **GELMAR S.r.l.**, in seguito alla richiesta di chiarimenti circa la presenza in bilancio di partecipazioni in altre imprese ha presentato una nuova "D.S.A.N." attestante la dimensione di impresa, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/2086 del 11/03/2013, da cui emerge che l'impresa è di piccole dimensioni, così come rappresentato nella tabella 1.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso e dal comma 4 dell'art. 73 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012), si rileva quanto segue:

- ✓ alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sono stati approvati i bilanci relativi alle annualità 2009, 2010 e 2011;
- ✓ il dato ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda è pari a 33 ULA, come dichiarato nella sezione 2c del business plan, pertanto non inferiore a 15 ULA;
- ✓ il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 4.503.304,00, pertanto non inferiore a € 2,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2009 ammonta ad € 4.477.919,00, nel 2010 ammonta ad € 4.419.940,00 e nel 2011 ammonta ad € 4.612.053,00.

Pertanto, l'impresa possiede i requisiti di accesso richiesti dalla normativa di riferimento.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: **10.71.10** - descrizione "Produzione di prodotti di panetteria freschi".
- Codici ATECO 2007 attribuiti dal valutatore: **10.71.10** - descrizione "Produzione di prodotti di panetteria freschi" e **10.71.20** - descrizione "Produzione di pasticceria fresca".
Si conferma il codice ATECO indicato e si suggerisce anche l'implementazione del codice Ateco 2007 **10.71.20**, in quanto anche lo stesso appare pertinente all'iniziativa proposta. Pertanto, l'investimento è previsto in settori ammissibili secondo l'art. 3 dell'Avviso.

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto presso un'unità locale sita sul territorio pugliese nella zona artigianale di Veglie (LE) in via Salice sn, coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento e dall'art. 4 dell'Avviso.

4. Investimento

- Il programma degli investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 10 milioni di euro, pari a **€ 4.340.515,46**, e pertanto rientra nei parametri richiesti dall'art. 3 dell'Avviso e dal comma 2 dell'art. 73 del Regolamento.
- L'ammontare dell'investimento ammesso in attivi materiali è pari al 96% degli investimenti complessivi ammessi, coerentemente con quanto disposto dall'art. 5 comma 8 dell'Avviso.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Esame preliminare di merito della domanda

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

La GELMAR S.R.L., sulla base di quanto riportato nel business plan, opera nel settore della produzione e preparazione di gelati e prodotti surgelati da forno.

La proponente afferma che l'investimento previsto consentirà alla stessa di divenire un punto di riferimento per tutte le strutture commerciali presenti nella Regione Puglia per la vendita di prodotti a marchio; in particolar modo per le strutture commerciali in grado di soddisfare la sempre più sentita esigenza dei clienti finali di degustare prodotti da forno della tradizione regionale come pasta sfoglia, croissant, rustici e pasticciotti surgelati.

Secondo la Gelmar, l'ampliamento dell'attuale unità produttiva, mediante la realizzazione del capannone prefabbricato e delle nuove linee di produzione, anche grazie alle economie di scala sviluppate negli anni, consentirà di aumentare la capacità produttiva, avendo così una maggiore forza per consolidare ed ampliare il mercato regionale e nazionale e per posizionarsi sul mercato internazionale, accrescendo di conseguenza la propria clientela ed il fatturato.

Tutto ciò comporterà, per la GELMAR, una crescita ed uno sviluppo su tutto l'indotto economico che ruota intorno alla commercializzazione di prodotti da forno surgelati, con un incremento del fatturato delle aziende che somministrano o a loro volta commercializzano i prodotti della stessa proponente. Tali strutture sono, secondo l'analisi condotta dal soggetto proponente, sia quelle commerciali (GDO, supermercati, bar, stabilimenti balneari) che aziende che organizzano catering, convegni, aziende private, etc.

Con riferimento agli aspetti occupazionali, attualmente il soggetto proponente ha un organico di n.33 unità. Tuttavia, come si evince dal business plan, la società intende raggiungere nell'esercizio a regime n. 35 unità (con un aumento di n.2 unità).

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

In base ai dati rilevabili dalla sezione 2d dell'allegato 4, il programma degli investimenti sarà realizzato nell'arco di 24 mesi con data di avvio il 01/01/2013, conclusione prevista per il 31/12/2014 ed esercizio a regime nel 2015.

Si segnala che in considerazione di quanto stabilito dall'art. 75 comma 10 del titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. ed art. 10 comma 1 dell'Avviso, l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla ricezione della comunicazione di ammissione della proposta alla fase successiva da parte della Regione Puglia.

3. Cantierabilità:

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, in quanto il suolo è sito nella zona artigianale del comune di Veglie (LE).

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto, riporta dei valori errati ed è sintetizzabile come da tabella seguente:

Tabella 5

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI				
Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	€ 114.286,00	€ 25.714,00	€ 0,00	€ 140.000,00
Suolo aziendale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Opere murarie e assimilate	€ 720.900,00	€ 480.600,00	€ 0,00	€ 1.201.500,00
Attrezzature, macchinari, impianti	€ 949.600,00	€ 1.899.200,00	€ 0,00	€ 2.848.800,00
Ricerca Industriale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sviluppo sperimentale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Servizi di consulenza	€ 32.000,00	€ 128.000,00	€ 0,00	€ 160.000,00
E-business	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IVA sugli acquisti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale complessivo fabbisogni	€ 1.816.786,00	€ 2.533.514,00	€ 0,00	€ 4.350.300,00
Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	€ 545.000,00	€ 545.000,00	€ 0,00	€ 1.090.000,00
Finanziamenti a m / l termine	€ 300.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.300.000,00
Totale escluso agevolazioni	€ 845.000,00	€ 1.545.000,00	€ 0,00	€ 2.390.000,00
Agevolazioni in conto impianti	€ 997.463,00	€ 797.970,00	€ 199.492,00	€ 1.994.925,00
Totale fonti	€ 1.842.463,00	€ 2.342.970,00	€ 199.492,00	€ 4.384.925,00
Agevolazioni finanziarie richieste			€ 1.994.925,00	
Agevolazioni finanziarie concedibili			€ 1.990.032,73	

Il piano finanziario presentato, e rettificato ove riportante refusi di imputazione, prevede, a fronte di investimenti pari ad € 4.350.300,00, fonti di copertura complessive, in considerazione delle agevolazioni concedibili, per € 4.384.925,00 tra cui un apporto di mezzi propri pari ad € 1.090.000,00, un finanziamento a medio e lungo termine per € 1.300.000,00 ed agevolazioni concedibili pari ad € 1.990.032,73.

Tali fonti sono sufficienti ad assicurare la copertura degli investimenti ammissibili (per € 4.340.515,46). Tuttavia, si segnala che l'impresa, nell'esercizio precedente la presentazione dell'istanza di accesso, rileva una eccedenza del capitale permanente sull'attivo immobilizzato per € 367.368,00 tale da consentire solo in parte la conversione di poste nel passivo del patrimonio netto per cui, per la parte residua, sarà necessario un apporto di mezzi propri.

Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento ammissibile, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

5.- Effetto di incentivazione (SEZ. 2e del Business plan, ex art. 10 dell'Avviso)

- a) aumento significativo delle dimensioni del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente:
l'investimento prevede costi complessivi pari ad oltre 4 mln di euro da destinare alla realizzazione di opere murarie e all'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature innovative ed aumentare le capacità operative e rendere la struttura produttiva aziendale adeguata e tecnologicamente innovata. Un tale tipo di investimento implica un aumento significativo della spesa e di conseguenza delle dimensioni del progetto grazie all'incentivo rappresentato dai contributi previsti dal Regolamento. L'azienda dichiara che in assenza dell'incentivo, sarebbe stata costretta ad una rimodulazione del proprio programma di investimento rinunciando ad una parte dei macchinari preventivati.
- b) aumento significativo della portata del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente:
l'incremento del progetto attraverso la realizzazione di tutti gli investimenti previsti, grazie all'intervento dell'aiuto pubblico, potrebbe potenzialmente accrescere l'area di diretto intervento della Gelmar S.r.l. ed il suo target di riferimento, proponendosi ad una clientela finale accresciuta di livello regionale e non solo.
- c) aumento significativo dell'importo totale speso per il progetto
motivazione resa dal soggetto proponente:
l'incentivazione rappresentata dall'aiuto previsto consentirà un'accelerazione nelle ricadute positive sugli indici economici e finanziari dell'azienda, garantendo alla stessa un equilibrato flusso finanziario nel breve termine e, quindi, la possibilità di realizzare l'investimento così come previsto nel suo complesso in tempi brevi.
- d) riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente:
il contributo pubblico consentirà di accrescere il piano degli investimenti, così come ripartiti per anno solare.
- e) realizzabilità del progetto (in mancanza di aiuto, il progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella Regione assistita interessata)
motivazione resa dal soggetto proponente:
l'impresa dichiara che, anche in assenza del contributo, il progetto sarebbe stato realizzato ma con tempi e modi differenti, con ricadute economiche sicuramente differenti ed a più lungo termine.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

L'iniziativa proposta nell'ambito del PIA Titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii., consiste nell'ampliamento all'unità produttiva esistente mediante la realizzazione di un nuovo opificio.

Dalla documentazione inviata si rileva che la GELMAR S.r.l. è stata costituita il 16/02/1988 dai soci Manca Piero e Ruberti Salvatore i quali individuano il primo laboratorio in un locale nel Comune di Veglie (LE) operando principalmente nella produzione e confezionamento dei gelati e semifreddi. L'impresa dichiara che già dopo due anni dalla sua fondazione, il laboratorio Gelmar comincia ad indirizzarsi verso i settori della pasticceria surgelata producendo e confezionando prodotti surgelati da forno dolci e salati.

La crescita della società spinge la Gelmar ad effettuare un notevole investimento nel 1998 delocalizzando e potenziando l'intera struttura aziendale presso l'allora nascente area artigianale del Comune di Veglie. La produzione viene così parzialmente trasferita in uno stabilimento appositamente progettato in base, secondo quanto dichiara la proponente, alle esigenze qualitative che il settore alimentare richiede. In tale sede si sviluppa il programma di crescita sia in termini produttivi che commerciali. Infatti, nel 2005 la Gelmar costruisce il nuovo centro di distribuzione con 20.000 mq adibiti a celle. Tutto ciò permette inoltre alla istante di offrirsi quale partner distributivo di importanti aziende italiane del settore surgelati quali Orogel ed Eurospin a cui fornisce tutto il supporto in termini di stoccaggio, logistica e distribuzione dei loro prodotti.

La società GELMAR S.r.l. dichiara di aver ottenuto nel 2007 la certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Qualità, conformemente alla Norma UNI EN ISO 9001:2008, in merito alle attività di progettazione, produzione e commercializzazione di gelato, prodotti della gelateria, prodotti della pasticceria dolce e salata surgelata.

La proponente asserisce che la presenza di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato permette di garantire e favorire un'efficace gestione nell'ambito dell'organizzazione delle funzioni e delle interrelazioni, nonché delle relative responsabilità e autorità; dichiara, inoltre, che sono ben definiti i requisiti minimi, a livello di esperienza, formazione e titoli per ogni risorsa utilizzata.

Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata dell'esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva**.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla **GELMAR S.r.l.**, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2010	Anno 2011
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	43,28%	43,83%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,21	1,18
Indice di liquidità	1,29	1,23

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2010	Anno 2011
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	2
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	8	8

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2010	1
Anno 2011	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
GELMAR S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	Anno 2010	Anno 2011
ROE	0,07	0,11
ROI	0,05	0,09

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
GELMAR S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
GELMAR S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 2**Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,91	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	2,99	1

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione
GELMAR S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 3**Cantierabilità dell'iniziativa**

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, verrà localizzata nella zona artigianale del comune di Veglie, via Salice sn (LE).

Sulla base di quanto dichiarato nella Sezione 6 del business plan, si rileva che:

- a) l'area individuata per la realizzazione dell'intervento è nella disponibilità della società proponente, in particolare il suolo e l'immobile sono di proprietà della stessa;
- b) l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto, essendo lo stabilimento ubicato presso la zona artigianale del Comune di Veglie (LE), gode di tutte le infrastrutture di base.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

Criterio di selezione 4

Analisi di mercato

Settore di riferimento (*Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento*)

➤ **Caratteristiche generali:**

La GELMAR S.r.l., nel business plan, ha analizzato il proprio settore di attività riferito alla produzione e preparazione di gelati e prodotti surgelati da forno.

L'analisi della proponente, aggiornata all'anno 2009, è stata estesa, in sede di istruttoria, con l'inserimento di dati più recenti riguardanti gli anni 2010 e parte del 2011.

Secondo dati diffusi dall'Istituto Italiano Alimenti Surgelati (Iias), il settore a livello nazionale ha concluso il 2011 con un dato positivo dello 0,8%.

Anche nel 2010 il settore dei surgelati ha saputo muoversi in controtendenza rispetto all'andamento poco esaltante dell'economia dal punto di vista globale. Questo segmento, secondo il soggetto proponente, ha archiviato l'anno con un avanzamento dell'1,7% nel retail e dell'1,5% nel catering.

L'Iias afferma, inoltre, che i consumi pro capite del 2011 ammontano a 13,80 Kg e che il 67% dei consumatori acquista regolarmente surgelati. Nello specifico, l'andamento del mercato della croissanterie, dopo un leggero calo nel 2009 (-1%, secondo i dati della Associazione Industrie Dolciarie Italiane - A.I.D.I.), è rimasto stabile per tutto il 2010 per poi, nei primi mesi del 2011, registrare nuovamente una riduzione dei consumi come conseguenza immediata della crisi economica che stiamo vivendo. Parallelamente, però, si è registrato un aumento del numero dei punti vendita che privilegiano il prodotto surgelato a discapito del fresco. Tutto ciò si inserisce in un contesto che, secondo l'analisi dell'Istituto italiano alimenti surgelati, vede il settore dei consumi alimentari fuori casa in crescita nel 2010, confermando la propria funzione anticiclica nell'ambito dell'agroalimentare. Tale segmento rappresenta ormai un terzo del totale dei consumi alimentari; basti pensare, al riguardo, che otto italiani su dieci consumano abitualmente pasti fuori casa. Al consolidamento di questo trend ascendente partecipa già da alcuni anni con buoni risultati il settore dei surgelati grazie al foodservice. La qualità totale dell'offerta e la garanzia di un alto standard di servizio al cliente risultano essere i *plus* di tale canale.

Le analisi effettuate evidenziano che, tra il 2010 ed il primo semestre del 2011, i segmenti più dinamici sono stati quelli dei vegetali, delle patate, delle pizze e snacks mentre i prodotti ittici sono risultati stabili e le carni hanno mostrato andamenti diversi tra retail e catering.

Per la proponente la dinamicità del segmento di pizza e snack rivela l'interesse dei consumatori per categorie di prodotti caratterizzate da un buon contenuto di servizio, sia sul fronte della comodità/versatilità d'uso che su quello della ricettazione/lavorazione ovvero della soddisfazione del gusto. Secondo l'analisi svolta dal soggetto proponente, il buon risultato del segmento snack può essere spiegato con la crescente attenzione dei consumatori italiani verso le ricette regionali e di territorio, su cui GELMAR ha scommesso, così come di seguito relazionato.

➤ **fattori di crescita/contrazione:**

La società riporta nel progetto che il piano di sviluppo prevede, per il medio termine, il rafforzamento e il potenziamento della gamma attuale e il consolidamento del *brand positioning* nel segmento degli snack surgelati e degli impasti (sfoglia e frolla); si prevede di incrementare a medio termine la quota di mercato detenuta nel settore degli impasti, raggiungendo il 20% dall'attuale 14% e conquistare il mercato italiano per ciò che riguarda i prodotti tipici della tradizione salentina (pasticciotto e rustico), consolidando la posizione attuale sul mercato regionale. Un tale tipo di investimento che punta in maniera determinante a rafforzare la catena del freddo ad ausilio dell'attività di distribuzione, consente all'azienda di poter offrire continuamente al mercato i prodotti dallo stesso richiesti senza soffrire di tempi morti di produzione, massimizzandone al contempo la capacità produttiva. Pertanto, l'azienda prevede sia di rispondere efficacemente ai mercati in cui è già presente sia di favorire l'ingresso in nuovi mercati più esigenti con tempi di consegna e quantitativo di prodotti richiesti. Secondo il soggetto proponente, un approccio vincente per la filiera agroalimentare è

quello del *market place* che, privilegiando logiche di tipo *win win*¹, è in grado di creare approcci collaborativi fra i differenti attori.

In particolare, un approccio basato sul *market place* è in grado di:

- rafforzare le relazioni tra GEL.MAR, fornitori e distributori;
- superare i limiti geografici connessi al tempo e allo spazio;
- razionalizzare la logistica;
- favorire il pieno sfruttamento delle opportunità derivanti dalla globalizzazione dei mercati di nicchia;
- enfatizzare il valore delle informazioni, rese disponibili dagli strumenti ICT, per fornire servizi a valore aggiunto legati alla rintracciabilità del prodotto ed alla sua tipicità.

La GELMAR ha, dunque, improntato il proprio investimento verso la reingegnerizzazione organizzativa e tecnologica in grado di affrontare da una parte i temi dell'impresa estesa e dei nuovi modelli organizzativi emergenti, dall'altra di muoversi verso piattaforme distribuite in grado di abilitare modelli di *market place*.

➤ **Opportunità:**

Attualmente, secondo la proponente, utilizzando una sola linea di produzione (benché di notevole dimensioni e con una notevole capacità produttiva), in considerazione della gamma dei prodotti proposti è costretta ad una rotazione settimanale forzata della produzione con incidenza notevole dei costi legati all'attrezzaggio e al riattrezzaggio della linea in termini di preparazione di impasti, formature, tipologie di cotture, parametri vari, etc; in pratica, durante la giornata lavorativa, può essere prodotto un solo tipo di prodotto, riuscendo, comunque, a garantire settimanalmente la rotazione di tutta la gamma sulla linea produttiva presente.

Tutto ciò non permette di accorciare i tempi di consegna, né di produrre per il magazzino in maniera tale da far fronte a eventuali picchi di domanda.

Una volta realizzato l'investimento proposto, in base alle previsioni della Gelmar, la società avrà la possibilità di lavorare contemporaneamente su due linee produttive con conseguenti ricadute occupazionali, incrementando la produzione, migliorando tutta una serie di economie di scala e soddisfacendo in tempi brevissimi le richieste e le esigenze del mercato. A tutto ciò, considerando i prodotti surgelati, deve necessariamente essere affiancato un potenziamento notevole della capacità di stoccaggio refrigerato.

Altro aspetto innovativo, a detta della proponente, sarà costituito da una nuova e più efficiente cella di lievitazione che, attraverso una nuova tecnologia brevettata, permetterà di programmare il ciclo di lievitazione con il sistema "grado per grado", con tempo di stabilizzazione ad ogni grado (reale-lievitazione lenta), garantendo l'omogeneità del riscaldamento fino al cuore della pasta e diminuendo il fenomeno della condensazione per una migliore qualità in termini nutrizionali ed organolettici dei prodotti.

Infine, l'investimento proposto in terminali (lettori barcode di codici a barre), kit di accesso con tecnologia WIRELESS (a copertura di tutto il magazzino) e stampante integrata, per il controllo e la tracciabilità della produzione, permetterà ai prodotti GELMAR di essere corredati di una precisa carta di identità attraverso la quale sarà possibile risalire a tutte le fasi del processo dal reperimento delle materie prime alle modalità di imballaggio, conservazione ed etichettatura; attualmente, invece, il controllo della tracciabilità in fase di ingresso nel processo produttivo avviene tramite registrazioni manuali su appositi registri dei codici identificativi delle merci.

La possibilità di utilizzare lettori per codici a barre e stampanti per cartellini consentirà di risparmiare tempo nella gestione degli articoli, aumentare la scorrevolezza del lavoro e ridurre gli errori nella stesura dei documenti.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

I prodotti principali di GELMAR, sia oggetto del programma di investimento che non, sono i prodotti da forno surgelati sia dolci che salati ed il gelato. Il gelato non è oggetto del presente programma di investimento e, quindi, l'impresa ipotizza di non avere variazioni sia in previsione di vendita sia come aumento della capacità produttiva degli impianti. Infatti, la

¹ *Win-win* è un'espressione inglese che indica la presenza di soli vincitori in una data situazione. Per estensione si considera win-win una qualsiasi cosa che non scontenti o danneggi alcuno dei soggetti coinvolti.

proponente afferma che, alla data odierna, il prodotto gelato sviluppa una produzione massima giornaliera pari a kg 2.500 per una capacità produttiva su base annua pari a kg 650.000 in linea con la produzione effettiva oramai assestata sui kg 600.000 e che l'impresa ipotizza rimarrà invariata anche per il prossimo quinquennio.

Tale volume di produzione svilupperà annualmente un fatturato costante annuo pari ad € 2.400.000,00.

Relativamente ai prodotti da forno surgelati, l'azienda dichiara che sviluppa la metà del fatturato e proprio su di essi ha concentrato il piano di investimenti di ampliamento. In base alle ipotesi della Gelmar, l'acquisto in fase iniziale dell'impianto automatico per formazione croissant, l'acquisto delle celle frigorifere che consentono di massimizzare la capacità produttiva dell'impianto esistente e l'acquisto nel terzo lotto dell'impianto completo per la produzione di prodotti da forno, consentirà all'azienda di raddoppiare, per l'entrata a regime, il fatturato relativo al prodotto in questione.

Per quanto concerne l'ambito geografico di riferimento, il soggetto proponente considera il mercato regionale (Puglia), che raggiunge l'80% del fatturato; il restante 20% si suddivide nel resto dell'Italia soprattutto tramite rapporti commerciali con concessionari ed alcune vendite all'estero al fine di ampliare il mercato di riferimento.

Con riferimento agli obiettivi di mercato (volumi di fatturato) l'azienda si pone l'obiettivo, al termine dell'anno a regime, di raggiungere un fatturato pari ad € 5.900.000,00.

Pertanto, la dimensione potenziale del mercato di sbocco e l'esperienza specifica della proponente nel settore della preparazione e confezionamento di alimenti surgelati da forno e gelati, inducono a valutare come credibili tali previsioni.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **positivo**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

La società possiede una struttura organizzativa composta da:

- ✓ Direzione;
- ✓ Responsabile gestione qualità;
- ✓ Responsabile sistema di autocontrollo;
- ✓ Responsabile amministrativo e personale;
- ✓ Responsabile commerciale;
- ✓ Responsabile acquisti;
- ✓ Responsabile magazzino (in entrata ed in uscita);
- ✓ Responsabile produzione (linea gelato e linea prodotti da forno surgelati).

La GELMAR afferma di aver emesso ed approvato sia l'Organigramma Aziendale che i Mansionari Aziendali i quali definiscono la distribuzione delle responsabilità e la struttura organizzativa di cui l'organizzazione si avvale per poter ottenere i risultati attesi. Inoltre, a livello commerciale, la società è dotata di agenti e di distributori ed asserisce che ai Responsabili delle Aree, degli Uffici e degli Enti sopra elencati, sono affidate risorse adeguate per la gestione dei processi sviluppati in azienda.

I dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabella seguente:

Tabella 6

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		Totale	Di cui donne
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	1	0
	Impiegati	5	2
	Operai	27	9
	TOTALE	33	11
		Totale	Di cui donne
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	1	0
	Impiegati	5	2
	Operai	29	11
	TOTALE	35	13
		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	0	0
	Operai	2	2
	TOTALE	2	2

Pertanto, per effetto del progetto integrato proposto, l'incremento occupazionale sarà pari a n.2 ULA, di cui n. 2 donne, evidenziando una particolare attenzione al principio delle pari opportunità.

In relazione al principio delle pari opportunità, la Gelmar S.r.l. afferma di garantire pari opportunità a tutti i lavoratori e di non ammettere alcuna forma di discriminazione. Infatti, la stessa dichiara di non praticare alcuna discriminazione del personale nelle assunzioni, nelle retribuzioni, nell'accesso alla formazione, nelle promozioni e nell'interruzione del rapporto di lavoro. L'azienda asserisce, altresì, che non ha mai intrapreso né intende intraprendere azioni nei confronti del proprio personale che possano interferire con loro principi, pratiche e/o bisogni connessi a razza, ceto, origine, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, appartenenza sindacale o affiliazione politica.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positiva**.

INVESTIMENTI IN RICERCA

Ipotesi non ricorrente.

INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"

L'impresa Gelmar S.r.l., nell'allegato 4 inviato, evidenzia che gli investimenti in "Servizi di consulenza" sono complessivamente pari ad **€ 160.000,00**.

In particolare l'impresa intende acquisire i seguenti servizi:

- **Certificazione ISO 14001**

La certificazione ISO 14001 di un Sistema di gestione ambientale è la dichiarazione di un ente certificatore, accreditato da ACCREDIA (l'ente italiano di accreditamento di Laboratori di prova, Organismi di certificazione e Organismi di ispezione), che il sistema stesso è conforme alla norma di riferimento UNI EN ISO 14001 e che le procedure di gestione ambientale vengono costantemente applicate da parte dell'azienda.

L'adozione di un Sistema di gestione ambientale consente di razionalizzare il controllo della conformità alle norme e leggi in tema di ambiente e il monitoraggio delle prestazioni ambientali. Consente agevolazioni finanziarie e semplificazioni amministrative. È uno strumento di supporto per la riduzione dei costi mediante l'utilizzo efficiente delle risorse naturali ed energetiche.

La certificazione ISO 14001 è, pertanto, una garanzia del costante impegno profuso dall'azienda nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzo delle risorse naturali che consente di migliorare l'immagine aziendale e i rapporti con le parti interessate.

- **Standard SA 8000**

È uno **standard internazionale** che elenca i requisiti per un comportamento eticamente corretto delle imprese e della filiera di produzione verso i lavoratori. SA 8000 contiene **nove requisiti sociali** orientati all'incremento della capacità competitiva di quelle organizzazioni che volontariamente forniscono garanzia di eticità della propria filiera produttiva e del proprio ciclo produttivo. Viene applicata perché le nuove dinamiche economiche globali non possono, infatti, non tenere conto di temi fondamentali come:

- il rispetto dei **diritti umani**;
- il rispetto dei **diritti dei lavoratori**;
- la tutela contro lo **sfruttamento dei minori**;
- le garanzie di **sicurezza e salubrità sul posto di lavoro**.

- **Sviluppo e realizzazione programmi di marketing internazionale**

La Gelmar intende realizzare una indagine di mercato nei territori di Germania e Francia.

La proponente descrive il seguente piano articolandolo in 4 fasi:

1. *Definizione obiettivi e campione dell'indagine*

In questa fase saranno analizzate: i servizi di consulenza offerti, le esigenze delle aziende-clienti ed il mercato di riferimento; il tutto al fine di valutare le caratteristiche generali dell'intervento.

2. *Predisposizione strumenti di rilevazione*

Gli strumenti di rilevazione consisteranno in indagini *desk* e *field*. Si contatteranno vari organismi (pubblici e privati) per ottenere informazioni su potenziali partner commerciali e/o produttivi. Gli strumenti di rilevazione saranno di tipo demografico, economico, fiscale e politico.

3. *Realizzazione indagine sul campo*

Il metodo da adottare si baserà essenzialmente su una ricerca attiva sul campo delle informazioni. Attraverso il ricorso a strutture pubbliche (ICE, Consolato, Ministeri, ecc.) e private si analizzeranno e quantificheranno le caratteristiche dell'offerta e della domanda in Germania e Francia.

4. *Elaborazione risultati e stesura report finale*

Sarà presentata alla società committente GELMAR S.r.l. l'analisi dei risultati ottenuti. L'elaborato indicherà le strategie di ingresso e le eventuali partnership da realizzare.

Si valuterà la capacità produttiva da predisporre e le risorse da attivare per il progetto.

- **Partecipazione a fiere**

L'azienda ha individuato quale fiera a cui partecipare il M.I.A.- Mostra Internazionale dell'Alimentazione - che ha luogo ogni anno presso il centro fieristico di Rimini.

La proponente definisce il M.I.A. come una fiera leader nel settore dei consumi alimentari extra domestici che si rivolge in modo specifico al mercato del "fuori casa", un mercato in forte espansione.

Dedicato principalmente al canale Ho.Re.Ca., l'evento coinvolge anche la grande distribuzione e i buyer esteri provenienti da diverse aree geografiche, P.V.S. (Paesi in Via di Sviluppo) in particolare e sud-est asiatico, che possono avere "approcci" commerciali con gli espositori presenti in fiera. Per la proponente rappresenta l'occasione per testare nuovi mercati andando direttamente a vedere che riscontro hanno i prodotti, valutando da vicino la risposta del pubblico e anche il comportamento della concorrenza. Il ritorno in termini di pubblicità, secondo la Gelmar è importante, considerando la risonanza mediatica di cui godono queste manifestazioni.

In questa sede saranno organizzati gli incontri con i potenziali partner produttivi e commerciali e naturalmente con i potenziali clienti.

La società avrà l'occasione di presentare ufficialmente i propri prodotti e valutare direttamente l'approccio con il nuovo mercato.

- **Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:**

L'impresa **Gelmar S.r.l.** evidenzia nel business plan i costi sostenuti negli ultimi cinque anni per acquisizione dei servizi di consulenza, dettagliati come di seguito:

Tabella 7

	2007	2008	2009	2010	2011
Certificazioni di Qualità (ISO 9001)	5.150,00	1.320,00	1.120,00	1.550,00	1.120,00
TOTALE	5.150,00	1.320,00	1.120,00	1.550,00	1.120,00

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

Il fatturato della Gelmar è attualmente riferito al mercato nazionale, di conseguenza la percentuale dello stesso realizzato all'estero, negli ultimi tre anni, è nullo.

Tabella 8

INVESTIMENTI PROPOSTI		INVESTIMENTI AMMISSIBILI	AGEVOLAZIONI PROPOSTE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Certificazione EMAS	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	40.000,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00
Certificazione ETICA SA 8000	40.000,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00
Adozione di soluzioni tecnologiche e coefficienti	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	40.000,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00
Partecipazione a fiere	40.000,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	160.000,00	160.000,00	80.000,00	80.000,00

Si segnala che in relazione alle spese per servizi di consulenza, ex art. 29 comma 2 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii. le agevolazioni, concesse nel limite del 50%, sono state correttamente calcolate, pertanto l'intensità di aiuto riconosciuta è pari ad **€ 80.000,00**.

Le spese previste in servizi di consulenza, in considerazione delle spese sostenute negli esercizi precedenti e della presenza sul mercato della preparazione e confezionamento di alimenti

surgelati da forno, appaiono funzionali e dimensionati ai processi organizzativi e gestionali dell'impresa.

La valutazione circa gli investimenti in "Servizi di Consulenza" dell'iniziativa è **positiva**.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

La Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa è stata valutata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia secondo le considerazioni che si riportano di seguito.

Nel riscontrare positivamente il proposito del soggetto proponente di conseguire la Certificazione ISO14001, dalla documentazione trasmessa, ed in particolare dalla Sezione 4b dedicata alla valutazione della sostenibilità ambientale dell'iniziativa, sono state positivamente riscontrate le soluzioni integrative proposte nella direzione della sostenibilità ambientale, descritte nella Relazione di Sostenibilità Ambientale di seguito elencate:

- contenimento delle aree impermeabilizzate degli spazi esterni attraverso l'utilizzo, per le aree di parcheggio, di pavimentazioni del tipo "prato armato";
- utilizzo di materiali e soluzioni tecnologiche (isolamento a cappotto delle pareti e infissi a taglio termico munito di vetro camera) per minimizzare i consumi energetici;
- certificazione energetica dell'edificio (ai sensi D.lgs. 19 agosto 2005, n.192 in attuazione della direttiva 2002/91/CE del Parlamento europeo e del Consiglio);
- installazione di impianto solare termico;
- installazione di impianti per il riscaldamento e il raffrescamento degli edifici ad alta efficienza energetica (pompe di calore e/o caldaie a 4 stelle, condizionatori di classe A, etc);
- sistemi di spegnimento automatico delle luci e degli impianti di condizionamento e riscaldamento;
- installazione di luci ad alta efficienza energetica (classe A);
- impianto fotovoltaico in grado di garantire la produzione di quota parte del fabbisogno energetico complessivo;
- utilizzo di materiali naturali, con particolare riferimento a quelli di provenienza locale;
- adozione di soluzioni planimetriche degli organismi edilizi e degli spazi aperti tenendo conto del percorso apparente del sole e dei venti dominanti;
- piantumazione di piante autoctone a foglia caduca, per garantire l'ombreggiamento estivo e il soleggiamento durante l'inverno.

Delle soluzioni innanzi elencate si richiede sia data evidenza negli elaborati scritto-grafici relativi alla prossima fase di valutazione, nonché siano forniti – all'interno della Relazione di Sostenibilità Ambientale - elementi di maggior dettaglio utili a valutare l'effettiva sostenibilità dell'intervento.

Con riferimento all'applicazione della L.R. 11/2001 e s.m.i. in materia di Valutazione di impatto Ambientale e all'applicazione del D.lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (I.P.P.C.), si rileva che gli istanti dichiarano la non assoggettabilità dell'intervento alle citate procedure.

Con riferimento all'applicazione della L.R. 11/2001 e s.m.i. in materia di Valutazione di impatto Ambientale, si rileva che, sulla base della documentazione trasmessa, sebbene non siano indicate le soglie di produzione raggiunte, le lavorazioni previste nello stabilimento produttivo in oggetto rientrerebbero per tipologia nella categoria B.2.r) *impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 t/giorno su base trimestrale e/o B.2.u) impianti per la produzione di dolci e sciroppi che superano 50.000 mc di volume e/o B.2.x) (...) industria dei prodotti amidacei (...) che superino 8.000 mq. di superficie impegnata o 50.000 mc. di volume*. Più specificatamente, la modifica del ciclo produttivo prevista a valle dell'investimento rientrerebbe nella categoria B.2.az)

modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco B.2 e l'intervento risulterebbe, pertanto, sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.
Pertanto, si richiede al soggetto proponente di fornire ulteriori elementi per valutare nella prossima fase istruttoria l'eventuale applicabilità della citata L.R. 11/2001.

Con riferimento alla Autorizzazione Integrata Ambientale (I.P.P.C.) ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i., dall'analisi della documentazione fornita, l'attività potrebbe configurarsi tipologicamente come soggetta ad A.I.A. ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. L'allegato di legge di pertinenza è il seguente: Allegato VIII alla parte II, punto 6.4 b) *Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da (...) materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale).* Pertanto, si richiede di fornire ulteriori elementi utili a valutare, nella prossima fase istruttoria (progetto definitivo), l'eventuale applicabilità del citato D.Lgs 152/2006 e s.m.i in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Prescrizioni

In merito alle prescrizioni per la sostenibilità ambientale dell'iniziativa, si rinvia a quanto dettagliatamente rilevato nell'apposito paragrafo.

Conclusioni

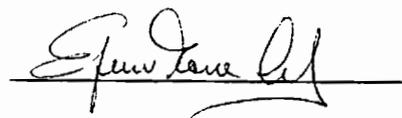
In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5, ed in "Servizi di Consulenza per le imprese" e "Sostenibilità Ambientale" è **positiva**.

Modugno, 12/03/2013

Il Valutatore

Firma

Eugenio Maria Crudele



Il Responsabile di Commessa

Firma

Donatella Toni

